

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 71-3781

POR FSE 2007/2013, Ob. 2. asse I Adattabilità, Ob. Specifico C), Attività 10. Approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione Globale del progetto di strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese e creazione di imprese innovative. Individuazione di Finpiemonte quale Organismo Intermedio. Integrazioni all'Allegato alla D.G.R. n. 50 - 2382 del 22/07/2011.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione Europea del 08/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato con Decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007;
- la D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007 di presa d'atto della Decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007 che adotta il programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", nel quale sono individuate le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo;
- la l.r. n. 34 del 22/12/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione" (Norma generale sui costi ammissibili);
- la determinazione n. 31 del 23/01/2009 che approva i documenti inerenti al sistema di gestione e controllo – POR FSE Ob. 2, 2007/2013 della Regione Piemonte ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., come indicato dalla D.G.R. n. 37 – 9201 del 14/07/2008 ovvero:
 - Documento relativo alla descrizione del sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, secondo quanto previsto all'art. 71, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 all'art. 21 e all'Allegato XII del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
 - Linee guida per la dichiarazione delle spese, delle operazioni e per le richieste di rimborso;

- Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico tecnici delle operazioni;
 - Manuale per l'individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione da sottoporre al controllo in loco;
 - Manuale per gli Audit degli Organismi intermedi;
- la determinazione n. 627 del 09/11/2011 con la quale è stato aggiornato il documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per la richiesta di rimborso" approvato con determinazione n. 31 del 23.01.2009;
- la D.G.R. n. 50 - 2382 del 22/07/2011, che approva l'Atto d'indirizzo "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" per il periodo 2012/2013;
- Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- la D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007, recante linee guida e orientamenti riguardanti l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- la D.G.R. n. 41 – 11445 del 18/05/2009 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione Globale del progetto di strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese e Creazione di imprese innovative ed è stata individuata Finpiemonte quale Organismo Intermedio;

preso atto che il predetto progetto di gestione in Sovvenzione globale si è concluso il 31/12/2011 come stabilito dall'art. 17 della Convenzione stipulata in data 27/08/2009, rep. n. 14656, tra la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in qualità di autorità di gestione del POR FSE per il periodo 2007/2013 e Finpiemonte S.p.A.;

considerata la necessità di garantire il sostegno alle nuove imprese, nate attraverso i servizi degli sportelli provinciali e il cui business plan (BP) sia stato validato dalle Province, secondo quanto previsto dalle D.G.R.: n. 45 – 9091 del 01/07/2008 e n. 50 – 2382 del 22/07/2011;

considerata la necessità di proseguire nell'azione avente come obiettivo la realizzazione di attività e servizi di sostegno allo sviluppo di nuove imprese innovative nella forma di spin off della ricerca pubblica, tenuto conto dei positivi risultati ottenuti nel periodo 2009/2011;

preso atto del Progetto "Percorsi integrati per la creazione di imprese innovative e dello spin off della ricerca pubblica. Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese 2012/2013" presentato da Finpiemonte S.p.A. e pervenuto all'Amministrazione regionale in data 02/12/2011 prot. n. 48350/DB1500, integrato in data 20/02/2012 prot. n. 11576/DB1500;

ritenuto, per le considerazioni sopra esposte, di realizzare un progetto con la modalità della sovvenzione globale da affidare a Finpiemonte che si articola nelle azioni 4 e 5, sviluppate nell'atto di indirizzo Progetto Sovvenzione Globale "Percorsi integrati per la creazione d'impres e spin off della ricerca pubblica. Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese" allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

vista la legge regionale del 26/07/2007, n. 17 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituito con legge regionale del 26/01/1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale

interamente pubblico ed a prevalente partecipazione regionale che (secondo lo schema dell'in house providing) esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

visto in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata l.r. 17/2007 che prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per :

- la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;
- la collaborazione alla progettazione e l'attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale piemontese;
- l'attuazione dei programmi comunitari di interesse regionale;
- la gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico (parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti);

visto l'art. 2, comma 4, della citata l.r. 17/2007 che prevede che gli affidamenti a Finpiemonte siano regolati in conformità ai principi contenuti nell'apposito "schema di convenzione tipo" approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 avente ad oggetto "Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e lo "Schema di contratto tipo – art. 2, comma 4, l.r. 17/2007";

ritenuto di individuare Finpiemonte S.p.A., quale Organismo intermedio a cui la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro affidi la realizzazione del progetto sovvenzione globale, articolato nelle azioni 4 e 5 : "Strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese" e "Creazione di imprese innovative e spin off della ricerca pubblica", a norma di quanto previsto:

- dall'art. 2, comma 6, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che definisce come organismo intermedio "qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa nei confronti di beneficiari che attuano le operazioni";
- dall'art. 42, comma 1, del predetto Regolamento che stabilisce che l'autorità di gestione può "delegare la gestione e l'attuazione di una parte di un programma operativo a uno o più organismi intermedi" sulla base di un accordo concluso tra l'AdG e l'organismo stesso;
- dall'art. 27 e dall'art. 30, commi 8 e 9, della Convenzione Quadro, approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010, che prevedono per Finpiemonte S.p.A. adeguamenti procedurali ed eccezioni, come nel presente provvedimento, per benefici cofinanziati da Fondi comunitari o nazionali;

preso atto che Finpiemonte gestirà le funzioni e le attività collegate alla sua individuazione di Organismo intermedio e alla realizzazione del progetto, in oggetto indicato, secondo quanto stabilito da apposito contratto a norma della "Convenzione Quadro" citata al paragrafo precedente;

vista la determinazione n. 119 del 06/03/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute da Finpiemonte nello svolgimento delle funzioni di organismo Intermedio *in house* alla Regione Piemonte nell'ambito del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.);

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale per l'impiego, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art. 11 della l.r. 34/2008 e s.m.i., ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art. 65, comma 3, della stessa legge regionale, espresso nella seduta del 23/02/2012;

valutata in Euro 3.000.000,00 la somma occorrente per l'azione a sostegno dell'avvio di nuove imprese nate dagli sportelli provinciali, in Euro 3.238.000,00 la somma occorrente per la creazione d'imprese innovative e spin off della ricerca pubblica per le annualità 2012/2013 e in Euro 500.557,22 le spese di gestione da riconoscere all'Organismo Intermedio per la realizzazione delle attività fino alla conclusione delle attività di Finpiemonte previste per il 30/09/2015 ai sensi dell'art. 30, commi 1 e seguenti della "Convenzione Quadro" sopra citata;

preso atto delle disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della l. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che obbligano le Amministrazioni pubbliche ad acquisire d'ufficio le informazioni necessarie presso le Amministrazioni certificanti;

ritenuto necessario stabilire le modalità di ammissibilità e di presentazione delle domande per le imprese:

- nate dagli sportelli provinciali o spin off della ricerca pubblica, costituite ed avviate nell'anno 2011, ma che non hanno ancora richiesto il sostegno finanziario di cui alle Azioni 4 e 5 previste nell'allegato Atto d'indirizzo sopra citato,
- che hanno già presentato domanda entro il 31/12/2011, ma non hanno ricevuto il contributo per esaurimento dei fondi disponibili della singola provincia di riferimento;

ritenuto altresì necessario specificare il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte delle imprese nate dagli sportelli provinciali o spin off della ricerca pubblica fissando il termine ultimo del 31.12.2013;

vista l.r. 27/2011 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2012 e altre disposizioni finanziarie" che autorizza la Giunta regionale ad esercitare provvisoriamente il bilancio 2012 limitatamente ad un dodicesimo per mese degli stanziamenti;

vista la D.G.R. n. 24 - 3333 del 30/01/2012 avente ad oggetto "bilancio di previsione per l'anno 2012. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

delibera

di approvare l'Atto di Indirizzo Progetto di sovvenzione globale "Percorsi integrati per la creazione d'imprese innovative e spin off della ricerca pubblica. Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese" allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e che definisce i criteri e le modalità di attuazione delle azioni 4 e 5 di cui al POR FSE 2007/2013 – Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione", Asse "Adattabilità", Obiettivo specifico "C", Attività 10 per il periodo 2012/2013;

di individuare, per le motivazioni dettagliate in premessa, Finpiemonte S.p.A., quale Organismo intermedio, a cui viene affidata la realizzazione del progetto articolato nelle azioni 4 e 5 previste dall'Atto di Indirizzo sopra citato a decorrere dal 1 gennaio 2012;

di stabilire che il suddetto progetto venga attuato tramite la Sovvenzione Globale, di cui all'art. 42 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Alla stipula del contratto per l'affidamento del predetto progetto provvederà la Direzione regionale, Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro con successivo atto amministrativo a norma di quanto previsto dalla "Convenzione Quadro" approvata con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, quantificato in Euro 500.557,22 per la gestione del sopra citato progetto è assicurata da quanto previsto dall'art. 30, comma 1 e seguenti della "Convenzione Quadro" predetta.

Di stabilire le seguenti modalità per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi:

- per le imprese, nate dagli sportelli provinciali o spin off della ricerca pubblica, è possibile presentare domanda per le agevolazioni previste nel presente provvedimento a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso ad evidenza pubblica, predisposto da Finpiemonte S.p.A., fino al termine ultimo del 31/12/2013;
- per le imprese, nate dagli sportelli provinciali o spin off della ricerca pubblica, anche se costituite, regolarmente iscritte alla CCIAA ed attive nell'anno 2011, è possibile presentare domanda per le agevolazioni previste nel presente provvedimento a decorrere dal predetto avviso fino al termine ultimo del 31/12/2013;
- per le imprese, nate dagli sportelli provinciali, che hanno presentato domanda nell'anno 2011, ma non hanno ottenuto le agevolazioni per esaurimento dei fondi provinciali, si farà fronte all'erogazione del contributo con le risorse che verranno assegnate con il presente provvedimento applicando le tipologie di contributo previste dall'atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 45 - 9091 del 01/07/2008;

Di stabilire che le condizioni di disoccupazione, di mobilità, di provenienza da impresa in CIGS e di età tra il 18 ed i 35 anni, requisiti previsti per il titolare dell'impresa richiedente e/o per i soci delle imprese nate dagli sportelli provinciali, ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti dall'Azione 4, siano rilevati in riferimento al momento dell'ammissione ai servizi degli sportelli provinciali, integrando quanto stabilito dall'Allegato alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22/07/2011 al paragrafo 4.2 Azione 4.

I termini ed il responsabile dei procedimenti di ammissione ai benefici previsti dalle sopracitate Azioni 4 e 5 sono già stati individuati con D.G.R. n. 34-670 del 27.09.2010.

Di stabilire, per i fondi attribuiti ad ogni territorio provinciale, che in presenza di economie delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 41-11445 del 18.05.2009, nella gestione del sostegno finanziario alle nuove imprese nel periodo 2008/2011, le medesime siano aggiunte alle risorse previste con il presente provvedimento, per le quali è già stata prevista ripartizione secondo lo schema contenuto nell'allegato alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22/07/2011, e restino in capo alla Provincia che le ha accantonate.

Di stabilire che in presenza di economie delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 41-11445 del 18.05.2009, nella gestione dello spin off della ricerca pubblica nel periodo 2009/2011, le medesime siano aggiunte alle risorse previste dall'atto di indirizzo allegato al presente provvedimento.

Di stabilire, per i fondi attribuiti agli incubatori, che in presenza di economie, delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 41-11445 del 18.05.2009, nella gestione del sostegno finanziario alle nuove imprese innovative nel periodo 2009/2011, le medesime siano aggiunte alle risorse previste dall'atto di indirizzo allegato al presente provvedimento.

Di stabilire in Euro 6.238.000,00 la spesa complessiva della realizzazione delle Azioni 4 e 5 sopra citate per il periodo 2012/2013.

Alla spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento si fa fronte con le risorse già assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 24 - 3333 del 30.01.2012 e da assegnare sui cap. 147677, 147732, 147236, 138932, 138987, 137551 del bilancio 2012, UPBDB15001 e sui corrispondenti capitoli del bilancio pluriennale 2012/2014.

Gli effetti giuridico-amministrativi relativi a condizioni di ammissibilità delle domande decorrono dal 01/01/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO ALLA DELIBERA

ATTO D'INDIRIZZO

PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

**“Percorsi integrati per la creazione d'impresa
innovative e spin off della ricerca pubblica.
Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese”**

PERIODO 2012-2013

FILIERA

“PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA”

OB. 2 “COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE” 2007-2013

P.O.R. 2007-2013 F.S.E. REGIONE PIEMONTE

ASSE “ADATTABILITÀ”

OBIETTIVO SPECIFICO C)

ATTIVITÀ 10

INDICE

FINALITA' E CONTENUTI	3
PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE	5
AZIONE 4 "Strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese"	5
OBIETTIVI E CONTENUTI	5
DESTINATARI	5
SOGGETTO RESPONSABILE	6
PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI	6
CAUSA DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	7
RECUPERO DEGLI INDEBITI	7
REGIME DI AIUTO E VINCOLI	8
MODALITA' DI ATTUAZIONE	9
RISORSE	10
AZIONE 5 "Creazione di imprese innovative spin off della ricerca pubblica"	11
OBIETTIVI E CONTENUTI	11
SOGGETTI TARGET	11
ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' E IMPIANTO ORGANIZZATIVO	12
CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI	16
CAUSA DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI	17
RECUPERO DEGLI INDEBITI	17
OUTPUT: CARATTERISTICHE E OBIETTIVI QUALITATIVI ATTESI	17
REGIME DI AIUTO E VINCOLI	18
RISORSE	19
DURATA DELLE ATTIVITA'	20
MONITORIAGGIO E CONTROLLO DELL'AZIONE 4 E DELL'AZIONE 5	20
OBIETTIVI TRASVERSALI	21
INFORMAZIONE E PUBBLICITA' DELLE ATTIVITA'	21
SCHEDA DI CONTO ECONOMICO AZIONE 4	22
SCHEDA DI CONTO ECONOMICO AZIONE 5	23

FINALITÀ e CONTENUTI

Nella direzione tracciata dall'Atto di Indirizzo relativo al Progetto Sovvenzione Globale "Percorsi integrati per la creazione d'impresе innovative e spin off della ricerca pubblica. Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese", periodo 2009/2010"¹, la Regione Piemonte, in considerazione dei risultati positivi raggiunti, ha inteso, per il periodo 2012/2013 del POR FSE 2007/2013, dare continuità al modello di intervento innovativo proposto, capitalizzando l'esperienza precedente.

Alla luce del nuovo contesto economico sociale, marcatamente più critico sul versante occupazionale e assai più fragile su quello del sistema produttivo rispetto alla precedente programmazione, la continuazione di questo progetto in Sovvenzione Globale può rappresentare un valido contributo al Sistema Piemonte, anche nella prospettiva della strategia Europa 2020, ormai prossima all'applicazione, che auspica il raggiungimento di livelli elevati di occupazione, produttività e coesione sociale.

Con il precedente Atto di indirizzo, la Regione Piemonte ha inteso supportare la creazione di imprese come fattore di creazione di lavoro e di sviluppo locale individuando inoltre, con un intervento pubblico a valenza sperimentale, la creazione di imprese innovative sorte in rapporto al sistema della ricerca. Con il presente Atto la Regione Piemonte intende proseguire la strada intrapresa, supportando ancora la creazione di imprese ed in particolar modo la creazione di imprese spin off della ricerca pubblica quale strumento ottimale nell'ambito del processo di trasferimento tecnologico, dal sistema della ricerca al sistema produttivo, fondamentale nelle dinamiche di crescita, sviluppo e aumento della competitività.

Tale finalità viene perseguita mediante la realizzazione del progetto in Sovvenzione Globale i cui obiettivi sono:

- l'erogazione di contributi a sostegno di nuove imprese, nate attraverso i servizi degli sportelli provinciali e il cui business plan (BP) sia validato dalle Province, di cui alle D.G.R. n. 45 – 9091 del 01/07/2008 e n. 50 – 2382 del 22/07/2011 (Azione 4) ;
- il proseguimento dell'azione volta a realizzare attività e servizi di sostegno allo sviluppo di nuove imprese innovative nella forma di spin off della ricerca pubblica, sulla base dei positivi risultati ottenuti nel periodo 2009/2011. (Azione 5)

La gestione dei due obiettivi è ancora affidata a Finpiemonte S.p.a. in qualità di organismo intermedio come già individuato nel precedente atto di indirizzo.

¹ Approvato con D.G.R. 18 maggio 2009, n. 41-11445.

In quanto *ente strumentale* della Regione, Finpiemonte S.p.A. si configura, infatti, come una Società in house in grado di:

- gestire dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;
- garantire la collaborazione, la progettazione e l'attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale piemontese;
- collaborare nell'attuazione dei programmi comunitari di interesse regionale e nella gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico (parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti)

PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

“Percorsi integrati per la creazione d’imprese innovative e spin off della ricerca pubblica. Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese”

Azione 4 –“Strumenti Finanziari a sostegno dell’avvio di nuove imprese ”

OBIETTIVI E CONTENUTI

La presente azione prevede l'erogazione di un sostegno finanziario alle nuove imprese, nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali di cui all'Azione 2 della Filiera “Percorsi integrati per la creazione d’impresa” di cui alle D.G.R. n. 45 – 9091 del 01/07/2008 e n. 50 – 2382 del 22/07/2011.

L'Azione prevede:

- A. un contributo forfetario “in conto esercizio” per la fase di avvio dell’impresa, pari a Euro 3.000,00 lordi per il titolare e per ciascuno dei soci della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci (come attestato al momento di validazione del Business Plan, di seguito abbreviato in BP) aventi i requisiti previsti dal paragrafo 4.2 dell’Allegato alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22/07/2011 “Atto di indirizzo percorsi integrati d’impresa”;
- B. a questo si aggiungerà un ulteriore contributo forfetario “in conto esercizio”, pari a Euro 1.000,00 e destinato al titolare e a ciascuno dei soci della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci nel caso in cui questi, oltre a rispettare le condizioni sopra citate, risultino essere giovani di età non inferiore ai 18 anni e non superiore a 35 anni in riferimento al momento dell’ammissione ai servizi degli sportelli provinciali come attestato dalla validazione del BP.
- C. Un contributo forfetario “in conto esercizio” a copertura delle spese di avvio dell’impresa, pari a Euro 2.000,00.

DESTINATARI

Possono presentare domanda tutte le imprese attive nate dai servizi di accompagnamento degli sportelli provinciali e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo di cui alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22/07/2011, vale a dire:

- Insediate con sede legale e unità locale nella Regione Piemonte
- Costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA
- Attive.

Non saranno invece ammesse ai contributi previsti le domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda e che acquisiscono attività preesistenti sulla base di un atto di cessione di azienda per il quale è previsto il "patto di riservato dominio" di cui all'art. 1523 del Codice Civile. Inoltre l'eventuale affitto di azienda, nell'arco dei sedici mesi successivi alla concessione del contributo, comporterà la revoca dello stesso.

SOGGETTO RESPONSABILE

Responsabile del progetto è FINPIEMONTE S.p.A., che in quanto tale, sarà tenuto all'espletamento di funzioni riguardanti la gestione del procedimento di accesso all'agevolazione, la ricezione, la verifica della documentazione prodotta dal beneficiario e del rispetto dei vincoli previsti per l'accesso ai contributi, l'erogazione dei medesimi, la realizzazione dei controlli documentali ed in loco, i recuperi degli indebiti, la gestione dei rapporti con l'utenza (assistenza e informazione) e di tutte le attività e responsabilità connesse all'erogazione dei contributi.

PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Le nuove imprese, nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli sportelli provinciali, devono presentare le domande di accesso ai contributi tramite lo sportello provinciale, con procedura informatizzata messa a disposizione dalla Regione Piemonte.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande è stabilita dal giorno della pubblicazione dell'avviso ad evidenza pubblica pubblicato sul BUR.

Le domande devono essere presentate a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità previste dal bando di evidenza pubblica predisposto da Finpiemonte che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli uffici preposti di Finpiemonte S.p.A. con il supporto di un Comitato tecnico ivi istituito, effettueranno le dovute operazioni istruttorie.

Il procedimento di ammissione ai contributi delle domande presentate verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda cartacea. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A., responsabile del procedimento, informerà l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità/legittimazione. Qualora l'Ente gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione

all'agevolazione decadranno d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non venissero inviati dalle imprese all'Ente gestore, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

Finpiemonte S.p.A., in ottemperanza alla normativa in materia di procedimento amministrativo, provvederà a comunicare a mezzo raccomandata ad ogni richiedente le risultanze del procedimento.

Poiché l'agevolazione sarà concessa nell'ambito del regime "De minimis" verrà preventivamente verificato il massimale "De minimis". Unitamente alla domanda, il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito.

I contributi, previsti dall'Azione 4 del Progetto Sovvenzione Globale per il periodo 2012-2013, saranno concessi alle nuove imprese fino ad esaurimento delle risorse disponibili e suddivise per ciascuna Provincia sulla base delle medesime percentuali di riparto delle risorse assegnate dalla D.G.R. n. 50-2382 del 22/07/2011.

CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

I contributi previsti dall'Azione 4, potranno essere revocati nei seguenti casi:

- a) l'impresa sia cessata, ceduta o affittata a terzi, del tutto o in parte, prima di sedici mesi dalla data di concessione del contributo;
- b) l'impresa trasferisca al di fuori del territorio regionale la sede legale o operativa dell'impresa, prima di sedici mesi dalla data di concessione del contributo;
- c) uno o più soci, in base ai quali l'impresa ha ottenuto il contributo, lascino l'impresa prima di sedici mesi dalla data di concessione del contributo.

Le cause di revoca a) e b) comporteranno la richiesta di restituzione di tutti i contributi forfetari erogati, oltre ai relativi interessi legali; la causa di revoca c) comporterà la richiesta di restituzione della quota di contributo erogato in base al socio o ai soci che siano fuoriusciti dall'impresa - ivi compreso il contributo erogato in caso di età compresa tra i 18 e i 35 anni - oltre ai relativi interessi legali.

RECUPERI DEGLI INDEBITI

In caso di revoca delle agevolazioni precedentemente erogate, Finpiemonte S.p.A. esperirà tentativi di recupero stragiudiziale ed intraprenderà le necessarie azioni giudiziali per il recupero delle stesse e delle somme aggiuntive eventualmente dovute (es. interessi legali) a qualsiasi altro titolo in dipendenza delle agevolazioni concesse nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida

per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso approvate con D.D. n. 627 del 09/11/2011.

Nei casi in cui, esperito ogni altro tentativo di recupero, si renda necessaria la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, Finpiemonte S.p.A. ne farà immediata richiesta all'Amministrazione regionale per il tramite della direzione affidante fornendo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

REGIME DI AIUTO e VINCOLI

I contributi finanziari relativi alla presente Azione (in tutte le forme) verranno erogati in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo agli aiuti di importanza minore "De minimis".

IL NUOVO REGIME "DE MINIMIS"

Il Regolamento (CE) 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ha sostituito il precedente regolamento n. 69/2001. Ai sensi di tale regolamento, in vigore dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, vengono considerati minori, e pertanto inidonei ad avere un'incidenza sul commercio infra-comunitario, le **sovvenzioni a imprese** che rientrano nelle seguenti condizioni:

- non superiori alla soglia prevista di **200.000 euro** erogati nell'arco dell'**esercizio finanziario relativo all'anno di concessione del contributo e dei due esercizi precedenti alla data dell'atto di concessione**, nel quale il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti

I potenziali beneficiari, per poter essere assoggettati al contributo De minimis, devono qualificarsi come **imprese**:

- **sia individuali che societarie**
- **attive (che svolgono attività in uno dei settori di produzione economica)**
- **non in difficoltà** ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

SETTORI DI APPLICAZIONE

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento i seguenti settori e condizioni (Artt. 3 e 4):

- a) pesca
- b) acquacoltura
- c) industria del carbone
- d) attività connesse all'esportazione
- e) imprese in difficoltà
- f) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni

Viene ammessa l'applicazione anche **al settore dei trasporti su strada** (precedentemente escluso), ma con un ammontare massimo di **100.000 euro** nell'arco dell'esercizio finanziario relativo all'anno di concessione del contributo e dei due esercizi finanziari precedenti.

Riguardo alle **procedure di accesso**, l'art. 3 del vigente Regolamento prevede che, prima dell'elargizione del beneficio, l'impresa sia tenuta a rilasciare all'ente una dichiarazione contenente in dettaglio l'ammontare complessivo degli aiuti ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti (il periodo di riferimento da considerare è il triennio, che va calcolato a ritroso a partire dall'ultimo aiuto ricevuto, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario in questione e i due esercizi finanziari precedenti). Essa deve essere compilata e trasmessa, anche in formato elettronico, prima dell'erogazione dell'aiuto e costituisce condizione essenziale per l'ottenimento del beneficio. A tale proposito, le modalità adottate e la modulistica utilizzata per consentire l'accesso degli utenti ai finanziamenti dovranno essere coerenti con le indicazioni contenute nelle *Linee guida e orientamenti applicativi* relativi all'applicazione del regime a livello regionale, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 43-6907 del 17/09/2007.

In considerazione, infine, dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai finanziamenti le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento in materia.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Ai fini dell'attuazione dell'Azione descritta, Finpiemonte S.p.A. dovrà prevedere lo sviluppo delle seguenti attività:

- gestione del procedimento di accesso ai contributi
- ricezione e valutazione delle domande di agevolazione
- adozione delle comunicazioni di concessione o diniego del beneficio nonché degli adempimenti amministrativi connessi
- verifica della documentazione prodotta dal beneficiario;
- erogazione dei contributi;
- realizzazione dei controlli di primo livello, documentali e in loco
- azioni di recupero degli indebiti e degli interessi legali a seguito delle comunicazioni di revoca, predisposizione minuta di ruolo per l'Amministrazione regionale in caso di attivazione della procedura di riscossione coattiva
- attività strumentali connesse a quelle sopra elencate quali l'assistenza e l'informazione all'utenza (la fase di ricezione delle domande e nella fase successiva alla scadenza del termine di presentazione delle domande);

- procedura di scarico automatico e periodico dei dati in regime De minimis, da inviare al sistema SMAIL predisposto dal CSI-Piemonte; Il sistema SMAIL provvederà, a sua volta, ad inoltrare i dati ricevuti al Sistema Informativo BDA (Banca Dati Anagrafica) del Ministero dello Sviluppo Economico;
- sorveglianza e monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali delle operazioni finanziate e realizzate.

RISORSE

L'entità delle risorse destinate per il biennio 2012/2013 all'attuazione delle attività sopra descritte è la seguente:

Azione 4. Strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese	2012	2013	TOTALE
	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00

Azione 5 –“Creazione di imprese innovative e spin off della ricerca pubblica”

OBIETTIVI E CONTENUTI

L'obiettivo della presente azione è il proseguimento e l'implementazione delle attività e dei servizi, posti in essere nel periodo 2009/2011, per stimolare e sostenere la nascita di nuove imprese innovative e spin off della ricerca pubblica.

Le attività e gli interventi proposti mirano a definire un percorso completo di sostegno, che va dallo stimolo dell'attitudine e della capacità imprenditoriale dei ricercatori all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla nascita dell'impresa e alle sue prime fasi di attività.

Nello specifico gli obiettivi proposti sono:

- favorire la diffusione della cultura imprenditoriale dei ricercatori, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di impresa siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta;
- sostenere un'attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate negli atenei per individuare quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo;
- accrescere la qualità, in termini manageriali e commerciali, dei progetti imprenditoriali che derivano da idee di ricerca, con l'obiettivo di favorire la nascita di imprese effettivamente in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti ad alta scolarità e specializzazione;
- sostenere le prime fasi di avvio delle nuove imprese.

SOGGETTI TARGET

Ai fini della realizzazione della presente Azione **per soggetti target** si individuano i ricercatori di provenienza accademica.

Per ricercatori si intende i dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca o dottorandi/contrattisti/studenti che abbiano effettuato significativa attività di ricerca su un tema specifico, oggetto dell'impresa da costituire.

L'accesso ai servizi previsti può avvenire esclusivamente **entro 24 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con l'Ateneo o l'Ente di ricerca**. L'accesso ai servizi previsti può avvenire anche nel caso in cui i ricercatori collaborino, nello sviluppo dell'idea di impresa e nella successiva creazione di impresa, con soggetti diversi, fra cui si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche società di capitali e di persone, purché **non siano più del 50%** del totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale. Nell'ambito delle percentuali di composizione del team, non vengono conteggiati gli eventuali soci finanziatori, così da consentire l'apporto di capitale alla neoimpresa.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' E IMPIANTO ORGANIZZATIVO

L'azione si articola in quattro diverse linee di attività e interventi:

- a) attività preliminari alla creazione di nuove imprese innovative e spin off della ricerca pubblica, volte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali;
- b) attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business plan;
- c) attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business plan all'impresa e delle neo imprese costituite, come necessario complemento ai servizi offerti nella fase precedente;
- d) sostegno alle nuove imprese attive.

Per lo svolgimento delle attività Finpiemonte S.p.A agirà in partenariato con gli incubatori universitari pubblici operanti sul territorio della Regione Piemonte.

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le linee di attività e di interventi prevedono modalità di attuazione diverse. Per ciascuna linea sono individuati gli obiettivi e i contenuti, i destinatari e le modalità di gestione.

Fase a) Attività preliminari alla creazione di nuove imprese innovative e spin off della ricerca pubblica, volte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali

Questa linea di attività prevede due azioni, strettamente collegate e complementari:

- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i ricercatori; tali attività potranno assumere la forma di workshop, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri sarà gratuita e non prevederà alcuna selezione; per le attività a numero chiuso varrà l'ordine di iscrizione;
- attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli incubatori universitari pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte; tali attività potranno essere condotte presso le sedi dei predetti incubatori.

Destinatari

Alle attività preliminari, alla creazione di nuove imprese innovative e spin off della ricerca pubblica partecipano i ricercatori di incubatori universitari pubblici, così come sopra definiti.

Fase b) Attività di formazione e consulenza/tutoraggio finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business plan.

Questa linea di attività prevede azioni di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare l'aspirante imprenditore (o il team imprenditoriale) nel percorso dall'idea di impresa alla redazione di un business plan, sui seguenti temi:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- analisi del mercato e della concorrenza;
- definizione del modello di *business*;
- definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale;
- elaborazione del piano di *marketing*;
- definizione della struttura operativa dell'impresa;
- definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- team assessment;
- scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:

- definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti,...)
 - redazione conto economico previsionale
 - determinazione del flusso di cassa operativo
 - ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell'ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell'ambito dei capitali privati)
- stesura del business plan definitivo.

Destinatari

Alle attività preliminari, alla creazione di nuove imprese innovative e spin off della ricerca pubblica potranno accedere i soggetti target, così come sopra definiti. Saranno considerate ammissibili anche idee di impresa che prevedano il coinvolgimento di soggetti non compresi nella definizione di ricercatori sopra riportata, purché **non siano più del 50% del totale dei soggetti** che compongono il team imprenditoriale. Nell'ambito delle percentuali di composizione del team, non vengono conteggiati gli eventuali soci finanziatori, così da consentire l'apporto di capitale alla neoimpresa.

Fase c) Attività di accompagnamento imprenditoriale

Questa linea di attività si distingue in due sottolinee:

- c1. azioni di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) nel passaggio dal business plan all'impresa,
- c2. azioni di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo imprese.

Le attività della fase c1) saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- supporto nell'acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche
- azioni di team building
- supporto alla ricerca e alla selezione del personale
- ricerca di partner commerciali
- verifica strategico gestionale di impresa
- supporto di tipo legale
- presentazione del progetto d'impresa a potenziali investitori
- supporto nella trattativa per l'ingresso di nuovi soci finanziatori
- assistenza fiscale e di consulenza del lavoro
- verifica di brevettabilità, ricerche pre-brevettuali
- ricerca di partner tecnologici e produttivi

Le attività della fase c2) saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la fase c1), come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all'acquisizione del cliente
- promozione delle imprese in eventi e fiere
- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione

Destinatari

Alle attività della fase c1) possono accedere gli aspiranti imprenditori (o i team imprenditoriali) il cui business plan sia stato approvato dal Comitato di valutazione istituito da Finpiemonte.

Alle attività della fase c2) possono accedere le neo imprese costituite a seguito di presentazione di una domanda all'incubatore prescelto.

Fase d) Sostegno alle nuove imprese

L'azione prevede la concessione di:

- > un contributo forfetario 'in conto esercizio', che consisterà in Euro 5.000,00 lordi per ciascuno dei soggetti target ammissibili, fino a un massimo di 3 soci esclusi i soci di capitale, così come le società che partecipano al capitale;
- > un contributo forfetario "in conto esercizio" che consisterà in Euro 3.000,00 a copertura delle spese relative alla costituzione dell'impresa e alle sue prime fasi di attività.

Destinatari

Ai contributi della fase d) possono accedere le imprese costituite e attive, insediate nel territorio della Regione Piemonte, nate attraverso i servizi erogati dagli incubatori universitari pubblici di cui alle fasi a) b) e c1) del presente documento.

PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Le nuove imprese, nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli incubatori, presenteranno le domande di accesso ai contributi tramite i medesimi, con procedura informatizzata messa a disposizione dalla Regione Piemonte.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande è stabilita dal giorno della pubblicazione dell'avviso ad evidenza pubblica pubblicato sul BUR.

Le domande devono essere presentate a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità previste dal bando di evidenza pubblica predisposto da Finpiemonte che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli uffici preposti di Finpiemonte S.p.A. con il supporto di un Comitato Tecnico, ivi istituito, effettueranno le dovute operazioni istruttorie.

Il procedimento di ammissione ai contributi delle domande presentate verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda cartacea. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A., responsabile del procedimento, informerà l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità/legittimazione. Qualora l'Ente gestore nel corso dell'istruttoria richiederà, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprenderà a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadranno d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non saranno inviati dalle imprese all'Ente gestore, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

Finpiemonte S.p.A., in ottemperanza alla normativa in materia di procedimento amministrativo, provvederà a comunicare a mezzo raccomandata ad ogni richiedente le risultanze del procedimento.

Poiché l'agevolazione sarà concessa nell'ambito del regime "De minimis" verrà preventivamente verificato il massimale "De minimis". Unitamente alla domanda il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito.

Possono presentare domanda tutte le imprese attive nate dai servizi di accompagnamento degli incubatori e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo di cui al presente provvedimento, vale a dire:

- Insediate con sede legale e unità locale nella Regione Piemonte
- Costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA
- Attive.

Non saranno invece ammesse ai contributi previsti le domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda e che acquisiscono attività preesistenti sulla base di un atto di cessione di azienda per il quale è previsto il "patto di riservato dominio" di cui all'art. 1523 del Codice Civile. Inoltre l'eventuale affitto di azienda, nell'arco dei due anni successivi alla concessione del contributo, comporterà la revoca dello stesso.

CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

I contributi previsti dall'Azione 5d), potranno essere revocati nei casi in cui:

- a) non vi sia la persistenza dell'attività dell'impresa e la permanenza sul territorio regionale per almeno sedici mesi dalla data di concessione del contributo;
- b) non sia stato effettuato il mantenimento della compagine sociale in base alla quale sono stati concessi i contributi per il titolare e per ciascuno socio (soggetti target:ricercatori), per sedici mesi dalla data di concessione del contributo stesso.

Le cause di revoca comporteranno la richiesta di restituzione di tutti i contributi forfetari erogati, oltre ai relativi interessi legali.

RECUPERI DEGLI INDEBITI

In caso di revoca delle agevolazioni precedentemente erogate, Finpiemonte S.p.A. esperirà tentativi di recupero stragiudiziale ed intraprenderà le necessarie azioni giudiziali per il recupero delle stesse e delle somme aggiuntive eventualmente dovute (es. interessi legali) a qualsiasi altro titolo in dipendenza delle agevolazioni concesse nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso approvate con D.D. n. 627 del 09/11/2011.

Nei casi in cui, esperito ogni altro tentativo di recupero, si renda necessaria la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, Finpiemonte S.p.A. ne farà immediata richiesta all'Amministrazione regionale per il tramite della direzione affidante fornendo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

OUTPUT: CARATTERISTICHE E OBIETTIVI QUALITATIVI ATTESI

La quantificazione è stata effettuata per ogni singola fase.

La fase a) avrà come risultati attesi:

- n° di workshop, seminari, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione
- n° di soggetti target invitati direttamente attraverso iniziative di scouting

- n° di soggetti target partecipanti a workshop, seminari, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione

La fase b) avrà come risultati attesi:

- n° di idee di impresa di soggetti target presentate/accolte
- n° di interventi, percorsi di formazione e consulenza/tutoraggio finalizzati alla verifica dell'effettiva validità di un'idea di impresa e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business plan
- numero di business plan approvati.

La fase c) avrà come risultati attesi:

- n° di percorsi di accompagnamento imprenditoriale realizzati
- n° di imprese costituite a seguito dei servizi offerti dagli incubatori
- n° di imprese costituite e attive.

La fase d) avrà come risultati attesi:

- n° di domande presentate
- n° di domande accolte.

L'efficacia delle attività e degli interventi predisposti potrà inoltre essere valutata anche attraverso indagini qualitative somministrate ai beneficiari.

Accanto agli indicatori di realizzazione sopra descritti sono stati inoltre individuati alcuni indicatori di impatto, che potranno eventualmente fornire un'utile informazione sull'efficacia delle attività e degli interventi predisposti nel creare reali opportunità di trasferimento tecnologico e di sviluppo economico. Tali indicatori potranno naturalmente essere valutati su un arco temporale che va oltre il termine del progetto.

REGIME DI AIUTO E VINCOLI

I contributi finanziari relativi alla presente Azione verranno erogati in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo agli aiuti di importanza minore "De minimis".

In considerazione dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai finanziamenti le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento in materia.

RISORSE

L'entità delle risorse destinate per il biennio 2012/2013 all'attuazione delle attività sopra descritte è la seguente:

Azione 5.	2012	2013	TOTALE
Creazione di imprese innovative	1.592.000,00	1.646.000,00	3.238.000,00

DURATA DELLE ATTIVITÀ

- Azione 4: il presente progetto descrive la modalità di gestione delle domande di contributo presentate dalle imprese a partire dalla data di pubblicazione del nuovo bando fino al 31/12/2013;
- Azione 5: il presente progetto descrive le modalità di gestione delle attività in capo agli Incubatori dal 01/01/2012 al 31/12/2013 (con la sola esclusione degli oneri delle risorse umane, che potranno essere quietanzati entro il 31/01/2014) in riferimento alle fasi a), b) e c1); tale termine attiene anche espressamente la presentazione delle domande relative alla fase d). Per quanto attiene alla fase c2), le attività degli incubatori dovranno terminare entro il 31/12/2014 (con la sola esclusione degli oneri delle risorse umane, che potranno essere quietanzati entro il 31/01/2015).
- Le attività di Finpiemonte S.p.A., sia per l'azione 4, sia per l'azione 5, proseguiranno fino al 31/07/2015 e la rendicontazione deve essere prodotta all'Amministrazione regionale entro il 30/09/2015.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'AZIONE 4 E DELL'AZIONE 5

In quanto soggetto responsabile della realizzazione delle attività, Finpiemonte S.p.A dovrà fornire all'Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso e dovrà predisporre la documentazione e la relazione per il Comitato di Sorveglianza.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, Finpiemonte S.p.A dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte che consentiranno altresì l'alimentazione automatica del sistema informatico regionale relativo agli aiuti erogati in "*De minimis*" (sistema SMAIL) nonché l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo 7 comma d) del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Finpiemonte S.p.A dovrà, inoltre, assicurare, in relazione alle attività e alle funzioni affidate, la predisposizione di adeguate **piste di controllo**.

Finpiemonte S.p.A., in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuto ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali - di tipo **amministrativo, documentale e in loco**, previsti dalla normativa comunitaria e descritti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, secondo quanto previsto all'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, all'articolo 21 e all'Allegato XII del Regolamento (CE) n. 1828/2006, approvato dai competenti servizi della Commissione europea a seguito del parere di conformità rilasciato dalla Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.

Finpiemonte S.p.A, individua e comunica all'Autorità di Gestione il referente responsabile dei controlli sopra descritti.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il programma di attuazione dell'Azione 4 e dell'Azione 5 dovrà tenere conto degli obiettivi trasversali di pari opportunità e di sostenibilità ambientale.

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE ATTIVITÀ

A tutte le destinatarie e a tutti i destinatari delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni stesse e sulla provenienza dei fondi. I soggetti attuatori sono tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (CE) n. 1828/2006) così come elaborata ed indicata dalla Regione Piemonte conseguentemente all'approvazione del Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo, accettato da parte della Commissione Europea e che recepisce l'obbligo di presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dell'autorità di Gestione del Por Regione Piemonte.

La normativa grafica è disponibile alla seguente sezione:

www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm,

in particolare nell'area FSE "Modelli ed esempi di applicazione uso professionale scaricabili".

Ai sensi dell'art. 7, comma d), del Reg. (CE) n. 1828/2006, sul sito della Regione Piemonte, sezione Fondi strutturali, è pubblicato l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

PROGETTO SOVVENZIONE GLOBALE

“Percorsi integrati per la creazione d’imprese innovative e dello spin off della ricerca pubblica.

Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese”

SCHEDA DI CONTO ECONOMICO

AZIONE 4: “STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE NUOVE IMPRESE” .

Sostegno finanziario alle nuove imprese	Anno 2012	Anno 2013	TOTALE
REALIZZAZIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00

Costi FINPIEMONTE	ORE	TARIFFA FSE	COSTI
A) RISORSE UMANE	2.450	159.759,73	221.014,50
B) ALTRI COSTI DIRETTI	1.778	47.490,12	47.490,12
C) COSTI INDIRETTI	0	41.494,97	0
D) ALTRI COSTI	0	0	0
TOTALE	4.228	248.744,82	268.504,62

AZIONE 5 : “PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D’IMPRESE INNOVATIVE SPIN OFF DELLA RICERCA PUBBLICA” .

Sviluppo ed erogazione dei servizi		2012	2013	TOTALE
INCUBATORI	Azione a	590.000,00	590.000,00	1.180.000,00
	Azione b	372.000,00	384.000,00	756.000,00
	Azione c	405.000,00	432.000,00	837.000,00
IMPRESE	Azione d	225.000,00	240.000,00	465.000,00
	TOTALE	1.592.000,00	1.646.000,00	3.238.000,00

Costi FINPIEMONTE	ORE	TARIFFA FSE	COSTI
A) RISORSE UMANE	2.468,00	134.842,41	222.638,28
B) ALTRI COSTI DIRETTI	352,50	9.414,32	9.414,32
C) COSTI INDIRETTI	0,00	31.043,01	0,00
D) ALTRI COSTI	0,00	0	0,00
TOTALE	2.820,50	175.299,74	232.052,60